Al Comune di		Pratica edilizia
□ SUAP	Indirizzo	del _ _
□ SUE	PEC / Posta elettronica	Protocollo
		☐ SCIA alternativa al permesso di costruire
		☐ SCIA UNICA (SCIA alternativa al permesso di costruire più altre segnalazioni, comunicazioni e notifiche)
		☐ SCIA CONDIZIONATA (SCIA alternativa al permesso di costruire più istanze per acquisire atti di assenso)
		da compilare a cura del SUE/SUAP

SEGNALAZIONE CERTIFICATA DI INIZIO ATTIVITÀ ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE

(art. 23, d.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 – art. 7, d.P.R. 7 settembre 2010, n. 160)

DATI DEL TITOL	ARE (In caso di più titolari, la sezione e ripetibile nell'allegato "SOGGETTI COINVOLTI")
Cognome e Nome	
codice fiscale	
nato a	prov. _ stato
nato il	
residente in	prov. stato
indirizzo	n C.A.P. _ _
PEC / posta elettronica	
Telefono fisso / cellulare	
DATI DELLA DIT	TA O SOCIETÀ (eventuale,
in qualità di	
della ditta / società	
codice fiscale / p. IVA	
Iscritta alla C.C.I.A.A. di	prov. _ n. _ _ _
con sede in	prov. _ indirizzo
PEC / posta elettronica	C.A.P. _ _
Telefono fisso / cellulare	



DATI DEL PROCURATORE/DELEGATO

(compilare in caso di conferimento di procura)

Cognome e Nome				
codice fiscale				
nato a		prov.	_	stato
nato il				
residente in		prov.	_	stato
indirizzo		n		C.A.P. _ _
PEC / posta elettronica				
Telefono fisso cellulare				
DICHIARAZIO	ONI (artt. 46 e 47 del d.P.R. n. 445/2000)			
	o/a, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge per le fa Codice Penale), sotto la propria responsabilità	alse dich	iarazioni e	attestazioni (art. 76 del d.P.R.
	DICHIARA			
a) Titolarità	dell'intervento			
,				
	o alla presentazione di questa pratica edilizia in quanto	usufrutti	uario,ammii	nistratore di condominio etc)
	interessato dall'intervento e di			
	vere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento	-U		delle dieleieneniene di eccessi
	on avere titolarità esclusiva all'esecuzione dell'intervento, ma di ei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	aisporre	comunque	della dichiarazione di assenso
b) Presenta	zione della segnalazione			
di presentare	•			
l II	CIA Alternativa al Permesso di Costruire: titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di egnalazione.	30 gio	rni dalla (data di presentazione della
co no II	CIA Alternativa al Permesso di Costruire più altre segnalazioni ontestualmente alla SCIA le altre segnalazioni o comunicazioni nece el quadro riepilogativo allegato. titolare dichiara che i lavori avranno inizio non prima di egnalazione.	essarie a	ılla realizza	azione dell'intervento indicate
	CIA Alternativa al Permesso di Costruire più domanda per il ri	lascio d	i atti di ass	senso (SCIA Condizionata da
c a c	tti di assenso): ontestualmente alla SCIA la richiesta di acquisizione da parte dell' lla realizzazione dell'intervento indicati nel quadro riepilogativo alle, he l'intervento oggetto della segnalazione può essere iniziato ell'avvenuto rilascio dei relativi atti di assenso.	gato. II t i	itolare dich	niara di essere a conoscenza

c)	Qua	lifica	zione	dell	'inter	vento
----	-----	--------	-------	------	--------	-------

che la presente segnalazione relativa all'intervento, descritto nella relazione di asseverazione, riguarda:						
c.1 interventi per i quali è possibile presentare la SCIA alternativa al permesso di costruire (individuati dall'articolo 23, del d.P.R. n. 380/2001 ed elencati nella Sezione II – Edilizia della Tabella A del d.lgs. n. 222/2016 o altri interventi individuati dalla legislazione regionale)						
e solo nel caso di presentazione allo Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP, la presente segnalazione riguarda:						
c.2 🗆 attività che rientrano nell'ambito del procedimento automatizzato ai sensi degli articoli 5 e 6 del d.P.R. n. 160/2010						
c.3 attività che rientrano nell'ambito del procedimento ordinario ai sensi dell'articolo 7 del d.P.R. n. 160/2010						
d) Localizzazione dell'intervento						
che l'intervento interessa l'immobile sito in (via, piazza, ecc.)n.						
Comune						
Nome del Comune censuario Codice del Comune censuario						
scala piano interno C.A.P. _ _ _ censito al catasto						
foglio n map (se presenti) sub sez sez. urb						
avente destinazione d'uso (Ad es. residenziale, industriale, commerciale, ecc.)						
Coordinate geografiche (nel sistema di riferimento WGS 84 32N) ¹ X:; Y:						
e) Opere su parti comuni o modifiche esterne						
che le opere previste						
e.1 □ non riguardano parti comuni						
e.2 🛘 riguardano le parti comuni di un fabbricato condominiale²						
e.3 🔲 riguardano parti comuni di un fabbricato con più proprietà, non costituito in condominio						
e.4 ☐ riguardano parti dell'edificio di proprietà comune ma non necessitano di assenso dei comproprietari perché, secondo l'art. 1102 c.c., apportano, a spese del titolare, le modificazioni necessarie per il miglior godimento delle parti comuni non alterandone la destinazione e senza impedire agli altri partecipanti di usufruirne secondo il loro diritto						

¹ Si intendono le coordinate piane, espresse in metri, del numero civico dell'indirizzo dell'intervento o, in caso di assenza di tale dato, di un punto centrale interno all'intervento.

2 L'amministratore deve, comunque, disporre della delibera dell'assemblea condominiale di approvazione delle opere.

			prima de	el 1942	dopo il	1942
			conforme	difforme	conforme	difforme
	f.2.1	primo accatastamento n del				
	f.2.2	titolo unico (SUAP) n del				
	f.2.3	permesso di costruire / licenza edil. / conc. edilizia / nulla osta				
	f.2.4	n del autorizzazione edilizia n del				
	f.2.5	comunicazione edilizia (art. 26 L. n. 47/1985) n del				
	f.2.6	condono edilizio n del				
	f.2.7	denuncia di inizio attività n del				
	f.2.8	segnalazione certificata di inizio attività n del				
	f.2.9	comunicazione edilizia libera n del				
	f.2.10	altro (specificare) del				
	f.2.11	comunicazione di inizio lavori asseverata n del				
	f.2.12	SCIA alternativa al Permesso di costruire n del				
.3 □ , inoltre	da inter	n sono stati reperiti titoli abilitativi essendo l'immo venti edilizi per i quali era necessario munirsi di tit		costruzione	e non interess	sato succes

g) Calcolo del contributo di costruzione

ch	e l'in	terv	ento da rea	alizzare	
	g.1		è a titolo g	gratuito,	ai sensi della seguente normativa
	g.2		è a titolo d	neroso	e pertanto
			g.2.1.1 🗆		allo Sportello Unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione e a tal fine allega la inentazione tecnica necessaria alla sua determinazione
			g.2.1.2 \square	allega	il prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione a firma di tecnico abilitato
			Quanto al	versam	ento del contributo dovuto:
			g.2.2.1 🗆	giorni	erà il pagamento del contributo di costruzione, secondo le modalità stabilite dal Comune, entro 30 dalla data di presentazione della segnalazione ovvero dall'avvenuta acquisizione degli atti di o presupposti, che sarà comunicata da parte dello sportello unico
			g.2.2.2 \square	chiede	la rateizzazione del contributo di costruzione secondo le modalità e garanzie stabilite dal Comune
			g.2.2.3 \square		egna a corrispondere il costo di costruzione in corso di esecuzione delle opere, con le modalità e nzie stabilite dal Comune
			Infine, rela	ativamer	nte agli oneri di urbanizzazione:
			g.2.2.4 🗆		di eseguire direttamente, a scomputo di quanto dovuto, le opere di urbanizzazione e a tal fine la proposta di progetto per la realizzazione delle stesse
h)	Ted	cnic	i incaricati		
di	aver	inc	caricato, in	qualità	di progettista/i, il/i tecnico/i indicato/i alla sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti" e
dic	hiar	a in	oltre		
	h.1		di aver inca	aricato, i	n qualità di direttori dei lavori e di altri tecnici, i soggetti indicati alla sezione 2 dell'allegato "Soggetti
	h.2		che il/i dire	ttore/i de	i lavori e gli altri tecnici incaricati saranno individuati prima dell'inizio dei lavori
i)	Im	ores	a esecutric	e dei la	vori
	i.1		che i lavori	sono/sa	ranno eseguiti dalla/e impresa/e indicata/e alla sezione 3 dell'allegato "Soggetti coinvolti"
	i.2				utrice/imprese esecutrici dei lavori sarà/saranno individuata/e prima dell'inizio dei lavori
I)	Ris	spet	to degli obl	blighi in	materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro
ch	e l'in	terv	rento		
	l.1		non ricad 81/2008)	e nell'ar	nbito di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n.
	1.2		ma si rise	erva di	di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008), presentare le dichiarazioni di cui al presente quadro prima dell'inizio lavori, poiché i dati rice saranno forniti prima dell'inizio lavori
	1.3		•		di applicazione delle norme in materia di salute e sicurezza sul luogo di lavoro (d.lgs. n. 81/2008) e
			•	relativan	nente alla documentazione delle imprese esecutrici
				I.3.1.1	□ dichiara che l'entità presunta del cantiere è inferiore a 200 uomini-giorno ed i lavori non comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato il certificato di iscrizione alla Camera di Commercio, il documento unico di regolarità contributiva, corredato da autocertificazione in ordine al possesso degli altri requisiti previsti dall'allegato XVII del d.lgs. n. 81/2008, e l'autocertificazione relativa al contratto collettivo applicato
				l.3.1.2	□ dichiara che l'entità presunta del cantiere è pari o superiore a 200 uomini-giorno o i lavori comportano i rischi particolari di cui all'allegato XI del d.lgs. n. 81/2008 e di aver verificato la documentazione di cui alle lettere a) e b) dell'art. 90 comma 9 prevista dal d.lgs. n. 81/2008 circa l'idoneità tecnico professionale della/e impresa/e esecutrice/i e dei lavoratori autonomi,

IN	FORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lgs. n. 196/2003)
Data e luogo	il/i Dichiarante/i
	successivi il contenuto delle dichiarazioni risulti non corrispondente al vero, oltre alle sanzioni ai benefici ottenuti sulla base delle dichiarazioni stesse (art. 75 del d.P.R. n. 445/2000).
NOTE:	
di aver letto l'informativa sul tra	attamento dei dati personali posta al termine del presente modulo
n) Rispetto della normativa su	ılla privacy
di essere consapevole che quar	nto dichiarato non comporta limitazione dei diritti dei terzi
m) Diritti di terzi	
piano di sicurezza e coordinamen	ficacia della presente SCIA in alternativa al permesso di costruire è sospesa qualora sia assente to di cui all'articolo 100 del d.lgs. n. 81/2008 o il fascicolo di cui all'articolo 91, comma 1, lettera b) nza di notifica di cui all'articolo 99, quando prevista, oppure in assenza di documento unico c
	I.3.2.2.2 ☐ invierà la notifica prima dell'inizio dei lavori (opzione valida solo per PdC o SCIA alternativa al PdC)
	I.3.2.2.1 □ la notifica è stata inserita nel sistema informativo Ge.C./ http://www.previmpresa.servizirl.it/cantieri/ e il relativo contenuto sarà esposto il cantiere per tutta la durata dei lavori, in luogo visibile dall'esterno
	dichiara che l'intervento è soggetto all'invio della notifica e
	nte alla notifica preliminare di cui all'articolo 99 del d.lgs. n. 81/2008 I dichiara che l'intervento non è soggetto all'invio della notifica
=	dipendenti, della/e impresa/e esecutrice/i
	l'organico medio annuo distinto per qualifica, gli estremi delle denunce dei lavoratori effettuate all'Istituto nazionale della previdenza sociale (INPS), all'Istituto nazionale assicurazione infortur sul lavoro (INAIL) e alle casse edili, nonché il contratto collettivo applicato ai lavorato

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

|--|

SCIA - RELAZIONE TECNICA DI ASSEVERAZIONE

DATI DEL PR	ROGETTISTA
Cognome e Nome	
Iscritto all'ordine/colle	egio di al n. _ _ _
N.B. : Tutti gli a	ltri dati relativi al progettista (anagrafici , timbro ecc.) sono contenuti nella sezione 2 dell'allegato "Soggetti coinvolti"
DICHIARAZIO	ONI
pubblica nece negli atti e l'u	in qualità di tecnico asseverante, preso atto di assumere la qualità di persona esercente un servizio di essità ai sensi degli articoli 359 e 481 del Codice Penale, consapevole che le dichiarazioni false, la falsità uso di atti falsi comportano l'applicazione delle sanzioni penali previste dagli artt. 75 e 76 del d.P.R. n. to la propria responsabilità
	DICHIARA
1) Tipologia	a di intervento e descrizione sintetica delle opere
	iguardano l'immobile individuato nella Segnalazione Certificata di Inizio Attività di cui la presente stituisce parte integrante e sostanziale;
	in progetto sono subordinate a Segnalazione Certificata di Inizio Attività Alternativa al Permesso di quanto rientrano nella seguente tipologia di intervento ai sensi dell'articolo 23 del d.P.R. n. 380/2001:
d p m s s	nterventi di ristrutturazione edilizia che portino ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso la precedente e che comportino modifiche della volumetria complessiva degli edifici o dei rospetti, ovvero che, limitatamente agli immobili compresi nelle zone omogenee A, comportino nutamenti della destinazione d'uso, nonché gli interventi che comportino modificazioni della agoma di immobili sottoposti a vincoli ai sensi del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e uccessive modificazioni Attività n. 8, Tabella A, Sez. Il del d.lgs. n. 222/2016, art. 10, comma 1, lettera c) del d.P.R. n. 380/2001)
a c s a	nterventi di nuova costruzione o di ristrutturazione urbanistica qualora siano disciplinati da piani ttuativi comunque denominati, ivi compresi gli accordi negoziali aventi valore di piano attuativo, he contengano precise disposizioni plano-volumetriche, tipologiche, formali e costruttive, la cui ussistenza sia stata esplicitamente dichiarata dal competente organo comunale in sede di pprovazione degli stessi piani o di ricognizione di quelli vigenti Attività n. 10, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016)
re	nterventi di nuova costruzione qualora siano in diretta esecuzione di strumenti urbanistici generali ecanti precise disposizioni plano-volumetriche Attività n. 10, Tabella A, Sez. II del d.lgs. n. 222/2016)
	Itri interventi individuati dalla legislazione regionale (specificare il tipo di intervento come da relazione ecnico-illustrativa delle opere)
e che consisto	ono in:



che il lotto oggetto di intervento ricade nelle seguenti tipologie di aree³:

	totale	ricadente in area agricola ⁴	ricadente in area naturale/seminaturale e boscata (complessiva) ⁵	ricadente nella sola area boscata ⁶	ricadente in aree dismesse ⁷
Superficie del lotto (mq)					

Rappresentazione cartografica
Coordinate geografiche dell'intervento (nel sistema di riferimento WGS 84 32N) ⁸
x y
2.1 ☐ l'intervento non comporta modifiche alla rappresentazione cartografica ⁹
2.2 l'intervento comporta modifiche alla rappresentazione cartografica
2.2.1 allega l'elaborato digitale della mappa dell'intervento (qualora richiesto dal Comune)

Dati geometrici e destinazione funzionale dell'immobile								
	Esistente	Progetto	Totale					
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) residenziale (mq)								
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) servizi (mq)								
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) terziario (mq)								
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) commerciale (mq)								
superficie lorda di pavimento (s.l.p.) industriale (mq)								

³ per le superfici ricadenti in area agricola, naturale, seminaturale e boscata si può fare riferimento ai dati Dusaf (Destinazione d'Uso dei Suoli Agricoli e Forestali) più recenti pubblicati sul Geoportale di Regione Lombardia (http://www.geoportale.regione.lombardia.it/)

⁴ superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: seminativi semplici – risaie – vigneti - frutteti e frutti minori - oliveti - arboricoltura da legno - prati permanenti

superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: boschi di latifoglie - boschi di conifere - boschi misti di conifere e latifoglie - rimboschimenti recenti - praterie naturali d'alta quota - cespuglieti e arbusteti - aree in evoluzione (degradazione o rigenerazione della foresta) - spiagge, dune ed alvei ghiaiosi - accumuli detritici e affioramenti litoidi privi di vegetazione - vegetazione rada - vegetazione delle aree umide interne e delle torbiere

superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in una delle seguenti categorie: boschi di latifoglie - boschi di conifere - boschi misti di conifere e latifoglie - cespuglieti con presenza significativa di specie arbustive alte ed arboree

superficie del lotto oggetto di intervento che ricade in area dismessa. L'attività pregressa può essere stata di vari tipi: agricolo-zootecnico – industriale - artigianale - residenziale - turistico-ricettivo - terziario-servizi - infrastrutture mobilità - commerciale – altro

⁸ Si intendono le coordinate piane, espresse in metri, del numero civico dell'indirizzo dell'intervento o, in caso di assenza di tale dato, di un punto centrale interno all'intervento

Si intendono per "modifiche alla rappresentazione cartografica" i seguenti casi (riferimento al Capitolo 4 del documento "L'AGGIORNAMENTO DEL DATABASE TOPOGRAFICO - FLUSSO TOPOGRAFICO EDIFICI (FLU.T.E.)" approvato con decreto regionale n. 3870 del 7 maggio 2012):

nuovo corpo edificato;

[•] modifica di corpo edificato esistente con variazione del contenuto planimetrico delle geometrie rappresentate nel Database topografico superiore a 1,2 metri per ogni dimensione;

[•] modifica di corpo edificato senza variazione del contenuto planimetrico ma solo modifiche altimetriche superiori a 0,80 metri.

	volumetria residenziale (mc)		
	volumetria servizi (mc)		
	volumetria terziario (mc)		
	volumetria commerciale (mc)		
	volumetria industriale (mc)		
	superficie coperta (s.c.) (mq)		
	numero di piani (n)		
'			

3) Strumentazione urbanistica comunale vigente e in salvaguardia

che l'oggetto di intervento è compreso in area:

	SPECIFICARE	ZONA	ART.
PGT (documento di piano – piano delle regole – piano dei servizi)	specificare se è nel documento di piano – piano delle regole – piano dei servizi	Indicare la zona individuata in uno dei documenti a cui si è fatto riferimento nella colonna precedente	
PIANI O PROGRAMMI ATTUATIVI			
ALTRO:			

4) Barriere architettoniche

che l'intervento

ne i'in	terv	ento						
4.1		non è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale						
4.2		interessa un edificio privato aperto al pubblico e che le opere previste sono conformi all'articolo 82 del d.P.R. n. 380/2001 o della corrispondente normativa regionale come da relazione e schemi dimostrativi allegati al progetto						
4.3		è soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale e, come da relazione e schemi dimostrativi allegati , soddisfa il requisito di:						
		4.3.1 □ accessibilità						
		4.3.2 □ visitabilità						
		4.3.3 □ adattabilità						
4.4		pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del d.P.R. n. 380/2001 e del d.m. n. 236/1989 o della corrispondente normativa regionale, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche, pertanto						
		4.4.1 ☐ presenta contestualmente la documentazione per la richiesta di deroga, ove prevista, come meglio descritto nella relazione tecnica allegata e schemi dimostrativi allegati						

5)	Sic	ure	zza de	glii	mpianti					
ch	e l'in	terv	ento							
	5.1		non comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici							
	5.2				l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento dei seguenti impianti tecnologici: ile selezionare più di un'opzione)					
			5.2.1		di produzione, trasformazione, trasporto, distribuzione, utilizzazione dell'energia elettrica, di protezione contro le scariche atmosferiche, di automazione di porte, cancelli e barriere					
			5.2.2		radiotelevisivi, antenne ed elettronici in genere					
			5.2.3		di riscaldamento, di climatizzazione, di condizionamento e di refrigerazione di qualsiasi natura o specie, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e delle condense, e di ventilazione ed aerazione dei locali					
			5.2.4		idrici e sanitari di qualsiasi natura o specie					
			5.2.5		per la distribuzione e l'utilizzazione di gas di qualsiasi tipo, comprese le opere di evacuazione dei prodotti della combustione e ventilazione ed aerazione dei locali;					
			5.2.6		impianti di sollevamento di persone o di cose per mezzo di ascensori, di montacarichi, di scale mobili e simili					
			5.2.7		di protezione antincendio					
				altre tipologie di impianti, anche definite dalla corrispondente normativa regionale						
			pertar	nto, a	ai sensi del d.m. 22 gennaio 2008, n. 37 , l'intervento proposto:					
					5.2.(1-8).1 □ non è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto					
					5.2.(1-8).2 ☐ è soggetto agli obblighi di presentazione del progetto e pertanto					
					5.2.(1-8).2.1 ☐ allega i relativi elaborati					
	5.3		dispo	sitiv	vi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia 119 del 14/01/2009):					
			5.3.1		l'intervento non è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta					
			5.3.2		l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta, in tal caso allega il progetto di realizzazione dei dispositivi anticaduta					
6)	Fal	obis	ogni e	ner	getici					

6)	Fabb	iso	gni energetici					
che	che l'intervento, in materia di risparmio energetico,							
	6.1.1		non è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005					
	6.1.2		è soggetto al deposito del progetto e della relazione tecnica di cui all'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, pertanto					
			6.1.2.1 ☐ si allega la relazione tecnica sul rispetto delle prescrizioni in materia di risparmio energetico e la documentazione richiesta dalla legge secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.07.2015 e successive modifiche e integrazioni					
che	l'inte	rve	nto, in relazione agli obblighi in materia di fonti rinnovabili					
	6.2.1		non è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, in quanto non riguarda edifici di nuova costruzione o edifici sottoposti ad una ristrutturazione rilevante (definita nel d.lgs. n. 28/2011) né edifici soggetti ad una ristrutturazione importante di I livello (di cui al D.M. 26/06/2015)					
	6.2.2		è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 28/2011, pertanto					
			6.2.2.1 ☐ il rispetto delle prescrizioni in materia di utilizzo di fonti di energia rinnovabili è indicato negli elaborati progettuali e nella relazione tecnica prevista dall'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e dal d.lgs. n. 192/2005 in materia di risparmio energetico secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480 del 30.07.2015 e successive modifiche e integrazioni					

	6.2.2.2 ☐ l'impossibilità tecnica di ottemperare, in tutto o in parte, agli obblighi previsti, è evidenziata nella relazione tecnica dovuta ai sensi dell'articolo 125 del d.P.R. n. 380/2001 e del d.lgs. n. 192/2005, con l'indicazione della non fattibilità di tutte le diverse opzioni tecnologiche disponibili e contestualmente, del rispetto del requisito alternativo, previsto dall'allegato 3, comma 8, del d.lgs. n. 28/2011
	to, in relazione alle prestazioni energetiche fornite riscontrabili nella relazione tecnica (di cui all'art 192/2005 e secondo il modello approvato con decreto regionale n. 6480/20015) può accedere ai us:
6.3.1 □	detrazione muri perimetrali ai sensi della L.R. n. 31/2014
6.3.2	detrazione spessori ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 102/2014
6.3.3 □	incentivo volumetrico del 5% ai sensi dell'art. 12 del d.lgs n. 28/2011
6.3.4	deroga distanza minima tra edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014
6.3.5	deroga distanza minima tra edifici ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 102/2014
6.3.6	deroga altezza massima degli edifici ai sensi della L.R. n. 31/2014
6.3.7 □	deroga altezza massima degli edifici ai sensi dell'art. 14 del d.lgs. n. 102/2014
che l'interver cento, pertanto	nto ricade nell'articolo 12, comma 1, del d.lgs. n. 28/2011 in merito al bonus volumetrico del 5 per o:
	si certifica nella relazione tecnica una copertura dei consumi di calore, di elettricità e per il raffrescamento, mediante energia prodotta da fonti rinnovabili, in misura superiore di almeno il 30 per cento rispetto ai valori minimi obbligatori di cui all'allegato 3 del d.lgs. n. 28/2011
A	ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE
	ALTRE SEGNALAZIONI, COMUNICAZIONI, ASSEVERAZIONI E ISTANZE Il'inquinamento acustico
	Il'inquinamento acustico
7) Tutela da	Il'inquinamento acustico
7) Tutela da	Il'inquinamento acustico
7) Tutela da che l'interven 7.1	to on rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995 entra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995, integrato con i contenuti
che l'interven 7.1	to on rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995 entra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995, integrato con i contenuti ell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e si allega:
che l'interven 7.1 ne 7.2 rie de 7.	to on rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995 entra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995, integrato con i contenuti ell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e si allega: 2.1
7) Tutela da che l'interven 7.1	to on rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995 entra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995, integrato con i contenuti ell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e si allega: 2.1
7) Tutela da che l'interven 7.1	to on rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995 entra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995, integrato con i contenuti ell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e si allega: 2.1
7) Tutela da che l'interven 7.1	Il'inquinamento acustico to on rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995 entra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995, integrato con i contenuti ell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e si allega: 2.1
7) Tutela da che l'interven 7.1	Il'inquinamento acustico to on rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995 entra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995, integrato con i contenuti ell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e si allega: 2.1
7) Tutela da che l'interven 7.1	to on rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995, integrato con i contenuti entra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995, integrato con i contenuti ell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e si allega: 2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995) 2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995) on rientra nell'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997 entra nell'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997 e pertanto 4.1 prevede relazione, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/2001 4.2 prevede dichiarazione del progettista, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/2001
7) Tutela da che l'interven 7.1	Il'inquinamento acustico In rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995 Ill'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995, integrato con i contenuti ell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e si allega: 2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995) 2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995) In rientra nell'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997 In rientra nell'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997 e pertanto 4.1 prevede relazione, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/2001 4.2 prevede dichiarazione del progettista, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/2001
7) Tutela da che l'interven 7.1	to on rientra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995, integrato con i contenuti entra nell'ambito di applicazione dell'articolo 8 della legge n. 447/1995, integrato con i contenuti ell'articolo 4 del d.P.R. n. 227/2011 e si allega: 2.1 documentazione di impatto acustico (art. 8, commi 2 e 4, legge n. 447/1995) 2.2 valutazione previsionale di clima acustico (art. 8, comma 3, legge n. 447/1995) on rientra nell'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997 entra nell'ambito di applicazione del d.P.C.M. 5 dicembre 1997 e pertanto 4.1 prevede relazione, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/2001 4.2 prevede dichiarazione del progettista, che si allega, sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/2001

				8.2.1	.1 🗆	essendo l'opera non soggetta a VIA o AIA si allega autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis D.L. n. 69 del 2013 (convertito in L. 9 agosto 2013, n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia") impegnandosi a comunicare all'autorità competente ogni eventuale variazione intervenuta rispetto ai contenuti della autocertificazione e, al termine dei lavori, il completo riutilizzo dei materiali da scavo secondo quanto le previsioni indicate
				8.2.1	.2 🗆	essendo l'opera soggetta a VIA o AIA con quantità totale inferiore a 6000 m³ si allega autocertificazione del titolare resa all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis del D.L. n. 69 del 2013 (convertito in L. n. 98/2013 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia") impegnandosi a comunicare all'autorità competente ogni eventuale variazione intervenuta rispetto ai contenuti della autocertificazione e, al termine dei lavori, il completo riutilizzo dei materiali da scavo secondo quanto le previsioni indicate
				8.2.1	.3 🗆	essendo l' opera soggetta a VIA o AIA con quantità totale superiore a 6000 m ³ si
						comunica gli estremi del provvedimento di VIA o AIA, comprensivo dell'assenso al
						Piano di Utilizzo dei materiali da scavo redatto ai sensi del D.M. n. 161/2012 e
						s.m.i., rilasciato da
						con prot in data _ _ _
			8.2.2	□ si inte sensi	ende dell'a	riutilizzare m³ di materiali da scavo nello stesso luogo di produzione ai articolo 185, comma 1, lettera c) del D.Lgs. n. 152/2006
			8.2.3			gestire m ³ di materiale da scavo come rifiuto ai sensi della parte IV del 52/2006
	8.3					di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti per m ³ di rifiuti, la inata ai sensi della parte IV del D.Lgs. n 152/2006
9)	Pre	ever	nzione ir	ncendi		
,			nzione ir	ncendi		
,	ne l'in	terv	vento		alle	norme di prevenzione incendi
,	e l'in 9.1	terv	/ento non è s è sogg	soggetto	norr	norme di prevenzione incendi me tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art. 2, n. 151/2011 □ A □ B □ C e quindi:
,	e l'in 9.1	terv	vento non è s è sogg comma	soggetto etto alle 3, del d. □ non e	norr P.R. è sog	ne tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art. 2,
,	e l'in 9.1	terv	vento non è s è sogg comma 9.2.1	soggetto etto alle 3, del d. □ non e Fuoc	norr P.R. è sogo ai s	ne tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art. 2, n. 151/2011 □ A □ B □ C e quindi: ggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del
,	e l'in 9.1	terv	vento non è s è sogg comma 9.2.1	etto alle 3, del d. I non Fuoci	norr P.R. è sogo ai s ggett o, ai s	ne tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art. 2, n. 151/2011 □ A □ B □ C e quindi: ggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del ensi del d.P.R. n. 151/2011 to alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del
,	e l'in 9.1	terv	vento non è s è sogg comma 9.2.1	etto alle 3, del d. I non e Fuoc è so Fuoc 9.2.2	e norr P.R. è sog o ai s ggett o, ai s	me tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art. 2, n. 151/2011
,	e l'in 9.1	terv	vento non è s è sogg comma 9.2.1	etto alle 3, del d. I non e Fuoc è so Fuoc 9.2.2	e norr P.R. è sog o ai s ggett o, ai s	me tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art. 2, n. 151/2011 A B C e quindi: ggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del ensi del d.P.R. n. 151/2011 to alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del sensi dell'articolo 3 del d.P.R. n. 151/2011 e pertanto I si allega la documentazione necessaria alla valutazione del progetto
,	e l'in 9.1	terv	vento non è s è sogg comma 9.2.1	etto alle 3, del d. Inon e Fuoc Puoc 9.2.2	e norr P.R. è sog o ai s ggett o, ai s	me tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art. 2, n. 151/2011
,	e l'in 9.1	terv	vento non è s è sogg comma 9.2.1	etto alle 3, del d. Inon e Fuoc Puoc 9.2.2	e norr P.R. è sog o ai s ggett o, ai s	me tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art. 2, n. 151/2011
,	9.1 9.2	terv	vento non è s è sogg comma 9.2.1	etto alle 3, del d. Inon e Fuoc Puoc 9.2.2 9.2.2	norr P.R. è sog o ais ggett o, ais .1 □	me tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art. 2, n. 151/2011
,	9.1 9.2	terv	vento non è s è sogg comma 9.2.1 9.2.2	etto alle 3, del d. I non e Fuoce Puoce 9.2.2 9.2.2 9.2.2	e norm P.R P.R P.R P P P P.	me tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art. 2, n. 151/2011
,	9.1 9.2	terv	vento non è s è sogg comma 9.2.1 9.2.2	etto alle 3, del d. I non e Fuoce Puoce 9.2.2 9.2.2 9.2.2	e norm P.R P.R P.R P P P P.	me tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art. 2, n. 151/2011
,	9.1 9.2	tterv	vento non è s è sogg comma 9.2.1 9.2.2 presen preven:	etto alle 3, del d. I non e Fuoce 9.2.2 9.2.2	e norr P.R. è sogo ais ggett 0, ais 1	ne tecniche di prevenzione incendi e ricade nelle seguenti categorie di cui all'art. 2, n. 151/2011

10) Amianto		
che le opere		
10.1 □ non	interessano parti d	di edifici con presenza di manufatti in amianto
10.2 ☐ inter	ressano parti di edi	fici con presenza di manufatti in amianto, sui quali:
10.2	.1 □ si procederà pertanto:	à ad intervento di "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.lgs. n. 81/2008 e
		'impresa ha trasmesso il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. www.previmpresa.servizirl.it/gema) con prot in data
	('impresa trasmetterà il Piano di lavoro attraverso il servizio telematico Ge.M.A. www.previmpresa.servizirl.it/gema) prima dell'inizio dei lavori comunicando gli estremi di trasmissione al Comune
10.2	.2 🗆 non si proce	ederà ad intervento di "bonifica" ai sensi dell'articolo 256 del D.lgs. n. 81/2008
11) Conformità	igienico-sanitaria	
che il progetto		
11.1 □ rispe	etta i requisiti igieni	co-sanitari ai sensi dell'art. 20 del d.P.R. n. 380/2001
11.2 □ com	porta deroga ai red	quisiti igienico-sanitari e pertanto:
11.2	.1 □ allega la doc	cumentazione necessaria per ottenerla
11.2	.2 □ la relativa d	leroga è stata richiesta a
	con prot	in data

11.2.3

Ia relativa deroga è stata ottenuta da ______

con prot. _____ in data _

11.3 ☐ non è assoggettato al rispetto dei requisiti igienico-sanitari

12) Interventi strutturali e/o in zona sismica

che l'interv	vento
12.1 🗆	non prevede opere da denunciare o autorizzare ai sensi degli articoli 93 e 94 del d.P.R. n. 380/2001 ovvero ricade nell'ambito di applicazione dell'art. 5 comma 1 bis della l.r. 33/2015, e pertanto allega la documentazione prevista dalla d.g.r. di cui all'art. 5 comma 1 ter
12.2 🗆	costituisce una variante non sostanziale riguardante parti strutturali relativa ad un progetto esecutivo delle strutture precedentemente presentato con prot in data
12.3 🗆	prevede opere in zona sismica da denunciare ai sensi dell'articolo 93 del d.P.R. n. 380/2001 e dell'art. 6 della l.r. 33/2015 e pertanto:
	12.3.1 si allega la documentazione relativa alla denuncia dei lavori in zona sismica
	12.3.2 il progetto è già stato depositato presso
	in data con prot. n
	12.3.3 il progetto verrà depositato prima dell'inizio dei lavori
12.4 🗆	prevede opere strutturali soggette ad autorizzazione sismica ai sensi dell'articolo 94 del d.P.R. n. 380/2001 e degli artt. 6 e 8 della l.r. 33/2015 e pertanto:
	12.4.1 ☐ si allega la documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica
	12.4.2 l'istanza per l'autorizzazione è già stata presentata a in data con prot. n

	12.4.3 🗆		zione è già stata ottenuta dain data
	40.4.4.	·	
			zione verrà acquisita prima dell'inizio dei lavori
12.5		i di sopraele	evazione
	che l'inte		
		del d.P.R. n	sopraelevazione e non richiede la certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 i. 380/2001 e dell'art. 2 della L.R. n. 33/2015
	12.5.2		raelevazione e richiede certificazione preventiva ai sensi dell'art. 90 del d.P.R. n. dell'art. 2 della L.R. n. 33/2015, pertanto:
		se l'interver 33/2015	nto è localizzato in zona sismica 2 , ai sensi dell'art. 8, comma 1 bis della L.R. n.
		12.5.2.1	l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è compresa nell'istanza di autorizzazione sismica presentata a
			in data con prot. n
		12.5.2.2	l'autorizzazione comprensiva di certificazione è già stata ottenuta da con prot in data
		12.5.2.3 🗆	l'istanza per l'autorizzazione comprensiva di quella di certificazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori
		se l'interver	nto è localizzato in zona sismica 3 o 4
		12.5.2.4 🗆	contestualmente presenta l'istanza per la certificazione di sopraelevazione
		12.5.2.5	l'istanza per la certificazione di sopraelevazione è già stata presentata a in data con prot. n
		12.5.2.6 🗆	la certificazione è già stata ottenuta da
			con prot in data
		12.5.2.7 🗆	l'istanza per la certificazione di sopraelevazione verrà presentata prima dell'inizio dei lavori
12.6 🗆	Intervent	i strutturali	
	che l'inte	rvento	
	12.6.1 🗆		de la realizzazione di opere strutturali in conglomerato cementizio armato normale, so o a struttura metallica come definite all'Art.65 del d.P.R. 380/2001 e non richiede denuncia
	12.6.2 🗆		realizzazione di opere strutturali in conglomerato cementizio armato normale, so come definite all'art.65 del d.P.R. n. 380/2001 e richiede la specifica denuncia,
		12.6.2.1 🗆	contestualmente presenta la denuncia
		12.6.2.2 🗆	la denuncia è già stata presentata a
			in data con prot. n
		12.6.2.3 🗆	la denuncia è compresa nella documentazione presentata per l'istanza di autorizzazione o deposito sismico ai sensi dell'articolo 6 comma 4 L.R. n. 33/2015 che reca la sottoscrizione del costruttore e tutta la documentazione prevista dall'articolo 65 del d.P.R. n. 380/2001
		12.6.2.4 🗆	la denuncia verrà presentata prima dell'inizio dei lavori strutturali
12.7	Intervent	i geotecnici	
	che l'inte	_	
	12.7.1 🗆	punto 6.1.1	de la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al del D.M. 14/01/08 e non richiede il deposito della relazione geologica ai sensi .2.1 del D.M. 14/01/08 né della relazione geotecnica ai sensi del punto 6.2.2 del 08

	12.7.2 prevede la realizzazione di opere di fondazione o sistemi geotecnici come definiti al p 6.1.1 del D.M. 14/01/08 soggetti al deposito della relazione geologica ai sensi del punto 6.2.2 del D.M. 14/01 pertanto:	3.2.1
	12.7.2.1 ☐ allega la relazione geologica	
	12.7.2.2 la relazione geologica è già stata presentata a in data con prot. n	
	12.7.2.3 ☐ la relazione geologica è compresa nella documentazione presentata l'istanza di autorizzazione o deposito sismico	per
	12.7.2.4 🗆 la relazione geologica sarà presentata prima dell'inizio dei lavori	
	12.7.2.5 ☐ allega la relazione geotecnica	
	12.7.2.6 la relazione geotecnica è già stata presentata a in data con prot. n	
	12.7.2.7 ☐ la relazione geotecnica è compresa nella documentazione presentata l'istanza di autorizzazione o deposito sismico	per
	12.7.2.8 ☐ la relazione geotecnica verrà presentata prima dell'inizio dei lavori	
,	à ambientale dei terreni oggetto di intervento, in relazione alla qualità ambientale dei terreni:	
	non richiede indagini ambientali preventive ¹⁰	
	non necessita di bonifica come risulta dalle preventive analisi ambientali dei terreni effettuate, i risultati si allegano alla presente richiesta	cui
13.3 🗆	è stata oggetto di bonifica dei terreni con obiettivi compatibili con la destinazione d'uso del presintervento, come risulta dalla certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (rif. artt. 248, c. 2 – 242bis. del D.lgs. 152/2006)	
	13.3.1 ☐ è stata oggetto di un progetto operativo di bonifica delle acque di falda, come risulta o allegata certificazione conclusiva di avvenuta bonifica (rif. art. 248, c. 2 del D.lgs. n. 152/2006)	
	13.3.2 □ è attualmente oggetto di un progetto operativo di bonifica delle acque di falda, approvato provvedimento n del	con
14) Parche	eggi pertinenziali	
che l'interv	vento	
14.1 🗆	non rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della n. 12/2005	L.R.
14.2 🗆	rientra nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.F. 12/2005 e pertanto:	₹. n.
	14.2.1 ☐ si impegna a presentare copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesso costruire a pertinenza di unità immobiliari prima o contestualmente alla dichiarazione di lavori	
	14.2.2 allega copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruir pertinenza di unità immobiliari	еа

¹⁰ in relazione alle attività finora svolte sull'area interessata dall'intervento, all'utilizzo di sostanze chimiche di interesse per effetti rilevanti nel suolo e nel sottosuolo e nelle acque sotterranee, alla presenza di accumulo e stoccaggio di rifiuti e materiali pericolosi, vasche e serbatoi fuori terra o interrati, pozzi disperdenti, cumuli di rifiuti in contenitori o dispersi, tubature e fognature, ecc.

15) Fascia di rispetto degli elettrodotti

che l'interv	rento
15.1 🗆	non è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/2001
15.2 🗆	è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 ma ricade completamente all'esterno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti"
15.3 🗆	è soggetto al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. n. 36/01 e ricade, in parte o totalmente, all'interno della fascia individuata dalla Dpa (Distanza di prima approssimazione) ai sensi del decreto ministeriale 29/5/2008 "Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto degli elettrodotti" e pertanto:
	15.3.1 ☐ allega la relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art.4, comma 1, lettera h) della L. 36/01

16) Opere di urbanizzazione primaria

che l'area/immobile oggetto di intervento:									
16.1 🗆	è dotata delle opere di urbanizzazione primaria								
16.2 🗆	non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro attuazione è prevista da parte dell'amministrazione comunale nel corso del prossimo triennio								
16.3 □	non è dotata delle opere di urbanizzazione primaria e la loro realizzazione è prevista contestualmente all'intervento in progetto								
16.4 □	non è servita da opere di urbanizzazione e la realizzazione delle stesse non è necessaria per l'intervento								

17)	Scaric	hi idrici	
che	l'interv	ento:	
	17.1 🗆	non prev	ede scarichi idrici
	17.2 🗆	è soggett	to all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura (in funzione del Regolamento di fognatura vigente)
	17.3 🗆	non è so	ggetto all'obbligo di allaccio alla pubblica fognatura
in r	elazione	e agli ever	ntuali scarichi idrici/fognari residenziali o assimilabili previsti nel progetto:
	17.4 🗆	è necess	aria la richiesta di allacciamento al gestore del servizio di fognatura e
		17.4.1 🗆	si allega la comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura
		17.4.2	la comunicazione è già stata inviata al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura con prot. n in data
		17.4.3 🗆	la pronuncia da parte del gestore è già stata ottenuta con prot. n in data
	17.5 🗆		aria l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi n. 152/2006 e
		17.5.1 🗆	si richiede contestualmente l'autorizzazione allegando la documentazione necessaria
		17.5.2 🗆	l'autorizzazione è stata già richiesta a
			con prot. n in data
		17.5.3 □	l'autorizzazione è stata ottenuta da
			con prot. n in data

17.6		è nece	ssar	ia l'autorizzazio	one allo scar	rico in acque	superficiali pe	rtanto	
		16.6.1		si richiede cor	ntestualment	te l'autorizza	nzione allegando	la documentazio	one necessaria
		16.6.2		l'autorizzazior con prot. n	_				
		16.6.3		l'autorizzazior con prot. n					
17.7		se lo se	cario	o interessa are	ee demaniali	1			
		17.7.1		è stata richies	sta la conces	ssione dema	niale ai sensi d	lel Regio decreto	n. 523/1904 e del
				Regolamento	regionale				ilica competente ata
		17.7.2		è stata acquis regionale	ita la conce Lombardia	3/2010	dall'autor	ità idraulica	e del Regolamento competente ata
in relazio	ne a	agli eve	ntua	li scarichi idric	i produttivi į	previsti nel p	rogetto:		
17.8		non è r	nece	ssaria l'autoriz	zazione allo	scarico (solo	o se spuntato 17	7.1)	
17.9		è nece	ssar	ia l'autorizzazio	one allo scar	rico in fogna	tura o in acque	superficiali e la	stessa
		17.9.1		è stata richies	ta nell'ambito	o di altre auto	rizzazioni o valu	tazioni ambiental	i (AUA, AIA)
		17.9.2						alutazioni ambier	ntali (AUA, AIA) da nta
17.10		se lo se	cario	o interessa are	ee demaniali	1			
							niale ai sensi de	el RD 523/1904	e del Regolamento
				regionale	Lombardia	3/2010	all'autori		competente
		17.10.2		è stata acquis	sita la conces	ssione dema	niale ai sensi de	el RD 523/1904	e del Regolamento
				regionale	Lombardia	3/2010		ità idraulica in da	•
17.11				ia l'autorizzazio 152/2006 e	one allo scar	rico sul suol	o e negli strati	superficiali del s	sottosuolo ai sensi
		17.11.1		si richiede cor	ntestualment	te l'autorizza	nzione allegando	la documentazio	one necessaria
		17.11.2		l'autorizzazior con prot. n	_				
		17.11.3		l'autorizzazior con prot. n					
17.12		è neces	ssar	ia l'autorizzazio	one allo scar	rico in acque	superficiali pe	rtanto	
								la documentazio	one necessaria
					ie è stata gia	à richiesta a	·		
		17 12 2	П	•					
		11.12.3		con prot. n					

18) Intervento commerciale

con riferimento alla normativa commerciale di cui al DLgs 114/98, L.R. n. 6/2010, alla DGR 1193/13 e alla DGR 6024/2009 e successive modifiche per l'intervento da realizzarsi:									
18.1 🗆	richiede contestualmente apposito titolo abilitativo commerciale								
18.2 🗆	è stata richiesta apposita autorizzazione da con prot in data								
18.3 □	è stata ottenuta apposita autorizzazione da								
	con prot in data								
19) Norme	e per l'infrastrutturazione digitale degli edifici								
il rilascio	del permesso di costruire riguarda edifici che:								
19.1 🗆	non sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135.bis del D.P.R. n. 380/2001 inerenti l'equipaggiamento dell'edificio con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso								
19.2	sono soggetti alle prescrizioni dell'articolo 135.bis del D.P.R. n. 380/2001 e l'edificio sarà equipaggiato con infrastruttura fisica multiservizio e punto di accesso								

DICHIARAZIONI RELATIVE AI VINCOLI

TUTELA STORICO-AMBIENTALE

20) Bene sottoposto ad autorizzazione paesaggistica 11

,											
che l'interv	ento, ai se	ensi della Pa	arte III del d	.lgs	s. n. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio),						
20.1 🗆	dell'impat	to paesistico	del progetto	o, ai	a paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, con riferimento all'esame ai sensi della Parte IV delle Norme del PPR e sulla base delle "Linee etti" approvate con D.G.R. 8 novembre 2002 n. 7/II045, e						
	20.1.1 🗆		ne della de		esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto non è necessaria la minazione dell'incidenza paesistica dell'intervento e la domanda di						
	20.1.2 🗆			petto esteriore dei luoghi e degli edifici e pertanto è necessario che il progetto sia o dall'esame dell'impatto paesistico							
		20.1.2.1 🗆		entità dell'impatto paesistico risulta inferiore alla soglia di rilevanza ed è itomaticamente accettabile sotto il profilo paesistico							
		20.1.2.2 🗆	pertanto all	entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza e ertanto allega la relazione paesistica (cfr. art. 35, c. 6 e art. 39, comma 3 delle lorme del PPR)							
20.2	ricade in	zona tutelata	sottoposta	a tu	utela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004 e le opere:						
	20.2.1 🗆	non comp 42/2004)	portano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici (art. 149 d.lgs								
	20.2.2 🗆	comportan	tano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici								
		20.2.2.1 🗆	è escluso dal procedimento di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'Allegato A, punto (<i>da indicare</i>) e dall'articolo 4 del DPF 31/2017								
		20.2.2.2 🗆	è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica, ir quanto di lieve entità, secondo quanto previsto dall'Allegato B, punto (da indicare del DPR.31/2017 e pertanto:								
			20.2.2.2.1		si allega la relazione paesaggistica semplificata e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata						
			20.2.2.2.2		l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata rilasciata da						
					con prot in data						
			20.2.2.2.3		l'autorizzazione paesaggistica semplificata è stata richiesta a						
					con prot in data						
		20.2.2.3 🗆	è assogge pertanto	ettat	to al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica, e						
			20.2.2.3.1		si allega la relazione paesaggistica e la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione paesaggistica						
			20.2.2.3.2		l'autorizzazione paesaggistica è stata rilasciata da						
					con prot in data						
			20.2.2.3.3		l'autorizzazione paesaggistica è stata richiesta a						
					con prot in data						

In relazione a quanto previsto dall' art. 16 del d.P.R. n. 31/2017 è possibile presentare un'unica istanza nei casi in cui gli interventi soggetti ad autorizzazione paesaggistica semplificata, abbiano ad oggetto edifici o manufatti assoggettati anche a tutela storico e artistica ai sensi della parte II del d.lgs. n. 42/2004.

21) Bene sottoposto ad autorizzazione/atto di assenso della Soprintendenza archeologica/storico culturale che l'immobile oggetto dei lavori, ai sensi del Parte II - beni culturali del D.lgs. n. 42/2004 21.1 ☐ non è sottoposto a tutela 21.2 ☐ è sottoposto a tutela e pertanto 21.2.1

allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione/atto di assenso 21.2.2

l'autorizzazione/atto di assenso è stato richiesto a _ con prot. in data 21.2.3

l'autorizzazione/atto di assenso è stato rilasciato a ____ in data 22) Bene in area protetta che l'immobile oggetto dei lavori 22.1 □ non ricade in area tutelata ai sensi della I. 394/1991, della I.r.86/83 e della I.r.16/2007 (le aree protette in Lombardia sono i Parchi regionali e naturali di cui alla I.r.16/2007, le Riserve naturali, i Monumenti naturali, il Parco nazionale dello Stelvio porzione lombarda) 22.2 🗆 ricade in area tutelata, ma le opere non comportano alterazione dei luoghi o dell'aspetto esteriore degli edifici 22.3 ☐ è sottoposto alle relative disposizioni 22.3.1

si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio del parere/nulla osta **TUTELA ECOLOGICA** 23) Bene sottoposto a vincolo idrogeologico che, ai fini del vincolo idrogeologico (articoli 1 e 7 del R.D. 3267/1923), l'area oggetto di intervento 23.1 ☐ non è sottoposta a vincolo 23.2 D è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa comunicazione ai sensi dell'art. 44, comma 6, lettera a) della L.R. n. 31/2008 (la presente funge da comunicazione) 23.3 🗆 è sottoposta a vincolo e l'intervento rientra nei casi eseguibili previa certificazione di un tecnico abilitato ai sensi dell'art. 44, comma 2, della L.R. n. 31/2008, e pertanto 23.3.1 ☐ si allega la certificazione 23.3.2 presenterà la certificazione prima dell'inizio dei lavori 23.4 🗆 è sottoposta a vincolo e l'intervento richiede l'autorizzazione dell'ente forestale competente e pertanto 23.4.1

allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dell'autorizzazione 23.4.2

l'autorizzazione è stata richiesta a con prot. in data 23.4.3

l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale

in data _

23.5

• sottoposta a vincolo e riguarda un'area classificata a bosco e pertanto l'autorizzazione per gli interventi di trasformazione del bosco tiene luogo dell'autorizzazione alla trasformazione d'uso del suolo

24) Zona boscata

che, per quanto riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate (L.R. n. 31/2008, artt. 42 e 43), l'interv	vento
24.1 ☐ non comporta trasformazione del bosco, ossia non comporta cambio di destinazione d'uso da altro uso del suolo	a bosco ad
24.2 comporta trasformazione del bosco ed è quindi soggetto ad autorizzazione, pertanto	
24.2.1 ☐ allega la documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente foresta competente	ale
24.2.2 l'autorizzazione è stata rilasciata dall'ente forestale	
con prot in data	
24.2.3 l'autorizzazione è stata richiesta a	
con prot in data	
25) Bene sottoposto a vincolo idraulico	
che, ai fini del vincolo idraulico, l'area oggetto di intervento	
25.1 ☐ non interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sott norme di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015	oposte alle
25.2 ☐ interferisce con corsi d'acqua e relative fasce di rispetto e/o aree del demanio idrico sottoposte di polizia idraulica di cui al R.D. 523/1904, al R.R. 3/2010 e alla d.g.r. 4229/2015	alle norme
25.2.1 ☐ è stata richiesta la concessione demaniale/nulla osta idraulico a	
in data	
25.2.2 □ è stata acquisita la concessione demaniale/nulla osta idraulico rilasciata/o da	
in data	
in data	
con prot in data 26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale	
26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale	
26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale che l'intervento 26.1 □ non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGR.	A (Piano di GRA ed è
 26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale che l'intervento 26.1 □ non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGR gestione del rischio alluvione) 26.2 □ ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGR. 	A (Piano di GRA ed è 17
26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale che l'intervento 26.1 □ non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGR gestione del rischio alluvione) 26.2 □ ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del P compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. X/6738 del 19/06/20	A (Piano di GRA ed è 17
26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale che l'intervento 26.1 □ non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGR gestione del rischio alluvione) 26.2 □ ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del P compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. X/6738 del 19/06/20 26.2.1 □ non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA	A (Piano di GRA ed è 17
26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale che l'intervento 26.1 □ non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGR gestione del rischio alluvione) 26.2 □ ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del P compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. X/6738 del 19/06/20 26.2.1 □ non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e	A (Piano di GRA ed è 17
26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale che l'intervento 26.1 □ non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGR gestione del rischio alluvione) 26.2 □ ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del P compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. X/6738 del 19/06/20 26.2.1 □ non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA 26.2.2 □ ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e 26.2.2.1 □ non è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica"	A (Piano di GRA ed è 17
26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale che l'intervento 26.1 □ non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGR gestione del rischio alluvione) 26.2 □ ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGR compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. X/6738 del 19/06/20 26.2.1 □ non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e 26.2.2 □ ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e 26.2.2.1 □ non è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica" e perta	A (Piano di GRA ed è 17
26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale che l'intervento 26.1 non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGR gestione del rischio alluvione) 26.2 ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del P compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. X/6738 del 19/06/20 26.2.1 non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA 26.2.2 ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e 26.2.2.1 non è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica" 26.2.2.2 è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica" 26.2.2.2.1 allega lo "Studio di compatibilità idraulica" 26.2.2.2.2 allega l'asseverazione del progettista sostitutiva del	A (Piano di GRA ed è 17
26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale che l'intervento 26.1 non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGR gestione del rischio alluvione) 26.2 ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del P compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. X/6738 del 19/06/20 26.2.1 non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e 26.2.2 ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e 26.2.2.1 non è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica" 26.2.2.2.1 allega lo "Studio di compatibilità idraulica" 26.2.2.2.1 allega l'asseverazione del progettista sostitutiva del di compatibilità idraulica"	A (Piano di GRA ed è 17 anto
26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale che l'intervento 26.1 non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGR gestione del rischio alluvione) 26.2 ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGR compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. X/6738 del 19/06/20 26.2.1 non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e 26.2.2 ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e 26.2.2.1 non è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica" 26.2.2.2 è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica" 26.2.2.2.1 allega lo "Studio di compatibilità idraulica" 26.2.2.2.2 allega l'asseverazione del progettista sostitutiva del di compatibilità idraulica" che l'intervento 26.3 è compatibile con le limitazioni derivanti dalla classe di fattibilità geologica entro la quale ric	A (Piano di GRA ed è 17 anto llo "Studio cade, come piché
che l'intervento 26.1 □ non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGR gestione del rischio alluvione) 26.2 □ ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGR gestione del rischio alluvione) 26.2 □ ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del P compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. X/6738 del 19/06/20 26.2.1 □ non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e 26.2.2.1 □ non è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica" 26.2.2.2.1 □ allega lo "Studio di compatibilità idraulica" 26.2.2.2.1 □ allega lo "Studio di compatibilità idraulica" 26.2.2.2.2 □ allega l'asseverazione del progettista sostitutiva del di compatibilità idraulica" che l'intervento 26.3 □ è compatibile con le limitazioni derivanti dalla classe di fattibilità geologica entro la quale rica desumibile dallo studio geologico a supporto del PGT redatto ai sensi della l.r.12/2005, art. 57 por	A (Piano di GRA ed è 17 anto llo "Studio cade, come piché ismica gica 1 con
26) Prevenzione dei rischi geologici, idrogeologici, idraulici e sismici nella pianificazione comunale che l'intervento 26.1 non ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGR gestione del rischio alluvione) 26.2 ricade in un'area allagabile classificata come P3 o P2 nelle mappe di pericolosità del PGR compatibile con le limitazioni derivanti dalla normativa contenuta nella d.g.r. X/6738 del 19/06/20 26.2.1 non ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA e 26.2.2 non è soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica" 26.2.2.2 soggetto alla redazione di uno "Studio di compatibilità idraulica" 26.2.2.2.1 allega lo "Studio di compatibilità idraulica" 26.2.2.2.2 allega l'asseverazione del progettista sostitutiva del di compatibilità idraulica" 26.2.2.2.2 allega l'asseverazione del progettista sostitutiva del di compatibilità idraulica" 26.2.3.1 ricade in classe di fattibilità geologica 1 e sono assenti scenari di pericolosità si 26.3.2 ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica 2 entro la relazione di fattibilità geologica 2 ricade in classe di fattibilità geologica 2 ricad	A (Piano di GRA ed è 17 anto llo "Studio cade, come piché ismica gica 1 con

27)	Zona	di	conserv	/azione	"Natura	2000"
-----	------	----	---------	---------	---------	-------

	non è soggetto a Val	utazione d'incidenza (VINCA)									
27.2	è soggetto a Valutazione d'incidenza (VINCA), pertanto										
	27.2.1 □ si allega la documentazione necessaria all'approvazione del progetto										
		ne è stata effettuata da									
	con prot	in data									
		ne è stata richiesta a									
	con prot	in data									
28) Fascia	a di rispetto cimiteriale	}									
che in mer	ito alla fascia di rispe	tto cimiteriale									
28.1 🗆	l'intervento non rica	de nella fascia di rispetto									
28.2 □	l'intervento ricade ne	ella fascia di rispetto ed è consentito									
28.3 □	l'intervento ricade in	fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito									
	28.3.1 □ si allega la	documentazione necessaria per la richiesta di deroga									
29) Aree a	rischio di incidente ri	ilevante									
relativa al d	controllo del pericolo di i l'opera non è sogget l'opera è adibita ad	chio d'incidente rilevante (D.lgs. 105/2015 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE ncidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose"): ta agli adempimenti del D.lgs. 105/2015 attività di cui al D.lgs. 105/2015 o è all'interno di uno stabilimento in cui si gette al D.Lgs. n. 105/2015									
		ento è di "soglia inferiore", ex lett. b) art. 3									
	29.2.1.1 🗆	è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data con prot. n									
	29 2 2 □ lo stabilim	ento è di "soglia superiore", ex lett. c) art. 3									
	ZJ.Z.Z 🗀 10 Stabilili	onto o di Cogna caponero , oxiotti o, aiti o									
	29.2.2.1 🗆	è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso									
	29.2.2.1 29.2.2.2	 è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data con prot. n è stato presentato Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 ai soggetti individuati 									
	29.2.2.1 □ 29.2.2.2 □ 29.2.2.3 □	è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data con prot. n è stato presentato Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data con prot. n ha ottenuto nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17 in data con prot.									
	29.2.2.1 □ 29.2.2.2 □ 29.2.2.3 □ 29.2.2.4 □	è stata presentata notifica di cui all'art. 13 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data con prot. n è stato presentato Rapporto di Sicurezza di cui all'art. 15 ai soggetti individuati dallo stesso articolo in data con prot. n ha ottenuto nulla osta di fattibilità di cui all'art. 17 in data con prot. n									

30) Altri vincoli di tutela ecologica

pertanto

-										
che l'area/	immobile o	ggetto di intervento risulta assoggettata ai seguenti vincoli:								
30.1 🗆		ispetto dei depuratori (punto 1.2, allegato 4 della deliberazione 4 febbraio 1977 del Comitato per la tutela delle acque)								
30.2 □	fascia di r	fascia di rispetto per pozzi e emergenze idriche (art. 94, commi 1 e 6, D.Lgs. n. 152/2006)								
30.3 □	Altro (spec	Altro (specificare)								
	In caso di	area/immobile assoggettato ad uno o più dei sopracitati vincoli								
	30.(1-3).1	□ si allegano le autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli								
	30.(1-3).2	□ si allega la documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso (l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)								
	30.(1-3).3	☐ il relativo atto di assenso è stato richiesto a con prot in data (l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)								
	30.(1-3).4	□ il relativo atto di assenso è stato rilasciato da con prot in data (l'opzione è ripetibile in base al numero di vincoli che insistono sull'area/immobile)								
31) Vincol	i / atti di as	senso / nulla osta in materia di inquinamento luminoso								
che le ope	re in proget	to								
31.1	non sono	assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso								

31.2 🗆 sono assoggettate alle disposizioni vigenti in materia di prevenzione dell'inquinamento luminoso, e

31.2.1 □ allega la dichiarazione di conformità dell'intervento alla vigente normativa regionale in materia (L.R. 5 ottobre 2015 n. 31)

TUTELA FUNZIONALE

32) Vincoli per garantire il coerente uso del suolo e l'efficienza tecnica delle infrastrutture

Vincoli			2	assoggettata	si allegano autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento	si allega documentazione necessaria ai fini del rilascio dei relativi atti di assenso	il relativo atto o assenso è stat rilasciato
32.2.1	``	n.	ן כ				□ da con prot. n. in data
32.2.2	ferroviario (D.P.R. r 753/1980)	n. [] [on prot. n.
32.2.3	elettrodotto (D.M. r 449/1988 e Decreto 1 gennaio 1991 che I modifica)		ו				□ da con prot. n. in data
32.2.4	gasdotto (D.M. 2 novembre 1984)	4 □	ו				□ da con prot. n. in data
32.2.5	militare (D.Lgs. r 66/2010)	n. [] [con prot. n.

	32.2.6	aeroportuale (piano di rischio ai sensi dell'art. 707 del Cod. della navigazione, specifiche tecniche ENAC)					□ da con prot. n. in data			
	32.2.7	di salvaguardia infrastrutturale derivante dalle procedure del D.lgs. n. 163 del 2006 (ex legge Obiettivo)					□ da ————————————————————————————————————			
		(ex legge Oblettivo)					in data			
	32.2.8	altro (specificare)					□ da			
							con prot. n.			
							in data			
ASSEVE	RAZIONE									
Tutto ciò premesso, il sottoscritto tecnico, in qualità di persona esercente un servizio di pubblica necessità ai sensi degli artt. 359 e 481 del Codice Penale, esperiti i necessari accertamenti di carattere urbanistico, edilizio, statico, igienico ed a seguito del sopralluogo, consapevole di essere passibile dell'ulteriore sanzione penale nel caso di falsa asseverazione circa l'esistenza dei requisiti o dei presupposti di cui al comma 1 dell'art. 19 della l. n. 241/90										
				ASS	EVERA					
la conformità delle opere sopra indicate, compiutamente descritte negli elaborati progettuali, agli strumenti urbanistici approvati e non in contrasto con quelli adottati, la conformità al Regolamento Edilizio Comunale, al Codice della Strada, nonché al Codice Civile e assevera che le stesse rispettano le norme di sicurezza e igienico/sanitarie e le altre norme vigenti in materia di urbanistica, edilizia, e quanto vigente in materia, come sopra richiamato.										
Il sottoscritto dichiara inoltre che l'allegato progetto è compilato in piena conformità alle norme di legge e dei vigenti regolamenti comunali, nei riguardi pure delle proprietà confinanti essendo consapevole che la presente segnalazione non può comportare limitazione dei diritti dei terzi, fermo restando quanto previsto dall'articolo 19, comma 6-ter, della I. n. 241/1990.										
Data e luogo il/i Progettista/i										

INFORMATIVA SULLA PRIVACY (ART. 13 del d.lqs. n. 196/2003)

Il d.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") tutela le persone e gli altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Pertanto, come previsto dall'art. 13 del Codice, si forniscono le seguenti informazioni:

Finalità del trattamento. I dati personali saranno utilizzati dagli uffici nell'ambito del procedimento per il quale la dichiarazione viene resa.

Modalità del trattamento. I dati saranno trattati dagli incaricati sia con strumenti cartacei sia con strumenti informatici a disposizione degli uffici.

Ambito di comunicazione. I dati potranno essere comunicati a terzi nei casi previsti della Legge 7 agosto 1990, n. 241 ("Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi") ove applicabile, e in caso di controlli sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71 del d.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 ("Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa").

Diritti. L'interessato può in ogni momento esercitare i diritti di accesso, di rettifica, di aggiornamento e di integrazione dei dati come previsto dall'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003. Per esercitare tali diritti tutte le richieste devono essere rivolte al SUAP/SUE.

Titolare del trattamento: SUAP/SUE di	
ritolare dei trattamento. Soni 700L di	

Quadro Riepilogativo della documentazione

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA SCIA ALTERNATIVA AL PERMESSO DI COSTRUIRE			
ALLEGATO	DENOMINAZIONE	QUADRO INFORMATIVO DI RIFERIMENTO	CASI IN CUI È PREVISTO
	Procura speciale dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	-	Il mandatario, in forza di una procura generale o speciale "ad negotia", può esercitare tutti i poteri e le facoltà spettanti al mandante inerenti e necessarie all'esecuzione del mandato ricevuto ai sensi dell'art. 1390 e 1391 cc. A differenza della dichiarazione di assenso, il mandatario risponde in luogo del mandante salve le eccezioni di cui al cc.
	Delega dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori	-	La delega materiale implica una mera sostituzione nell'esecuzione di un adempimento per conto del soggetto che ha conferito l'incarico. Trattandosi di una mera sostituzione, l'attività effettuata permane, sostanzialmente, in capo al soggetto che ha conferito la delega
✓	Soggetti coinvolti	h), i)	Sempre obbligatorio
✓	Ricevuta di versamento dei diritti di segreteria	-	Sempre obbligatorio
	Copia del documento di identità del/i titolare/i	-	Solo se i soggetti coinvolti non hanno sottoscritto digitalmente e/o in assenza di procura/delega
	Copia del documento di identità del progettista	-	Da non allegare se l'istanza è presentata in modalità telematica o se la firma autografa è posta davanti a un pubblico ufficiale
	Modello ISTAT	-	Per interventi di nuova costruzione e di ampliamento di volume di fabbricati esistenti (art. 7 d.lgs. n. 322/1989)
	Attestazione di versamento relativa ad oneri, diritti etc connessa alle ulteriori segnalazioni o autorizzazioni	-	Ove prevista
	Attestazione del versamento dell'imposta di bollo: estremi del codice identificativo della marca da bollo, che deve essere annullata e conservata dall'interessato ovvero Assolvimento dell'imposta di bollo con	-	Obbligatoria in caso di presentazione di un'istanza contestuale
	le altre modalità previste, anche in modalità virtuale o tramite @bollo		
	Dichiarazione di assenso dei terzi titolari di altri diritti reali o obbligatori (allegato soggetti coinvolti)	a)	Sussiste nel caso in cui il bene non sia di titolarità esclusiva di chi chiede l'esecuzione dell'intervento. La dichiarazione di assenso da parte del contitolare non fa venir meno le sue eventuali responsabilità rispetto all'intervento per il quale è stata presentata istanza dall'altro contitolare

	Documentazione tecnica necessaria alla determinazione del contributo di costruzione	g)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e si richiede allo sportello unico di effettuare il calcolo del contributo di costruzione
	Prospetto di calcolo preventivo del contributo di costruzione		Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso ed il contributo di costruzione è calcolato dal tecnico abilitato
	Proposta di progetto per la realizzazione delle opere di urbanizzazione	9)	Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso e viene richiesto lo scomputo degli oneri di urbanizzazione
	Attestazione / ricevuta di versamento del contributo di costruzione		Se l'intervento da realizzare è a titolo oneroso
✓	Elaborati grafici dello stato di fatto, di progetto e comparativi		
✓	Documentazione fotografica dello stato di fatto	1)	Sempre obbligatori
✓	Relazione tecnica illustrativa delle opere		
	Elaborato digitale di inquadramento cartografico dell'intervento	2)	Nel caso in cui il Comune lo richieda
	Elaborati relativi al superamento delle barriere architettoniche	4)	Se l'intervento è soggetto alle prescrizioni dell'artt. 82 e seguenti (edifici privati aperti al pubblico) ovvero degli artt. 77 e seguenti (nuova costruzione e ristrutturazione di interi edifici residenziali) del d.P.R. n. 380/2001
	Allegati per richiesta di deroga alla normativa per l'abbattimento delle barriere architettoniche	4)	
	Progetto/i degli impianti	5)	Se l'intervento comporta installazione, trasformazione o ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi del d.m. n. 37/2008
	Progetto di realizzazione di dispositivi anticaduta	5)	Se l'intervento è soggetto all'obbligo di realizzazione dei sistemi anticaduta (ai sensi del Decreto Regione Lombardia n. 119 del 14/1/2009)
	Relazione tecnica sui fabbisogni energetici	6)	Se intervento è soggetto all'applicazione del d.lgs. n. 192/2005 e/o del d.lgs. n. 28/2011
	Documentazione di impatto acustico	7)	Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, commi 2 e 4 della I. n. 447/1995, integrato con il contenuto dell'art. 4 del d.P.R. n. 227/2011
	Valutazione previsionale di clima acustico		Se l'intervento rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8, comma 3, della l. n. 447/1995
	Relazione sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 e regolamenti comunali ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, della L.R. n. 13/01		Per interventi di nuova costruzione ai sensi dell'art 7 commi 2 e 3 della L.R. n. 13/01
	Dichiarazione del progettista sui requisiti acustici passivi degli edifici ed impianti di cui al D.P.C.M. 5.12.1997 regolamenti comunali ai sensi dell'articolo 7, comma 1, della L.R. n. 13/01		Per interventi sul patrimonio edilizio esistente ai sensi dell'art. 7 comma 1 della L.R. n. 13/01

Autocertificazione del titolare resa			
all'ARPA ai sensi del comma 2 dell'art. 41-bis del D.L. n. 69 del 2013 (convertito in L. 9 agosto 2013, n. 98 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia")	8)	Per opere che comportano la produzione di materiali da scavo	
Documentazione necessaria al rilascio del parere progetto da parte dei Vigili del Fuoco	9)	Se l'intervento è soggetto a valutazione di conformità ai sensi dell'art. 3 e dell'art. 8 del d.P.R. n. 151/2011	
Documentazione per la deroga all'integrale osservanza delle regole tecniche di prevenzione incendi		Qualora le attività soggette ai controlli di prevenzione incendi, presentino caratteristiche tali da non consentire l'integrale osservanza delle regole tecniche, di cui all'art. 7 del d.P.R. n. 151/2011	
Documentazione per la richiesta di deroga alla conformità ai requisiti igienico sanitari	11)	Se l'intervento non rispetta le prescrizioni di cui al d.m. 5 luglio 1975 e/o del d.lgs. n. 81/2008 e/o del Regolamento Edilizio	
Documentazione prevista dalla DgR di cui all'art. 5 comma 1, ter. della Lr 33/2015		Rif. art. 5 comma 1, ter. della Lr 33/2015	
Denuncia dei lavori in zona sismica		Se l'intervento prevede opere da denunciare ai sensi dell'art. 93 del d.P.R. n. 380/2001	
Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione sismica		Ai sensi dell'art. 94 del DPR 380/01 e articoli 6 e 8 della Lr 33/2015	
Istanza per la certificazione per opere di sopraelevazione	12)	Ai sensi dell'art. 90 del D.P.R. n. 380/2001 in zona sismica 3 o 4	
Denuncia per la realizzazione di opere strutturali in conglomerato cementizio armato normale precompresso		di opere in conglomerato c armato, normale e precompre struttura metallica da denunciar	Se l'intervento prevede la realizzazione di opere in conglomerato cementizio armato, normale e precompresso ed a struttura metallica da denunciare ai sensi dell'art. 65 del D.P.R. n. 380/2001
Relazione geologica		Ai sensi del D.M. 14.01.08 Punto 6.2.1	
Relazione geotecnica		Ai sensi del D.M. 14.01.08 Punto 6.2.2	
Risultati delle analisi ambientali sulla qualità dei terreni	12)	Se l'intervento richiede indagini ambientali preventive sulla qualità dei terreni	
Certificazione conclusiva di avvenuta bonifica	13)	Se l'area dell'intervento è stata oggetto di bonifica (rif. art. 248, c. 2 del D.lgs. n. 152/2006)	
Copia dell'atto registrato e trascritto di vincolo delle autorimesse da costruire a pertinenza di unità immobiliari	14)	Per interventi che rientrano nei casi previsti dall'art. 9 della L. 24/03/1989, n. 122 e degli articoli 66, 67, 68 e 69 della L.R. n. 12/2005 per parcheggi pertinenziali	
Relazione tecnica e tavole attestanti la conformità al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto	15)	Per interventi soggetti al vincolo stabilito dalla fascia di rispetto degli elettrodotti ai sensi dell'art. 4, comma 1, lettera h) della L. 36/2001	
Comunicazione da trasmettere al gestore del servizio idrico integrato/servizio di fognatura	17)	Scarichi idrici/fognari residenziali	

Documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006	17)	Scarichi sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo ai sensi del d.lgs. n. 152/2006
Documentazione necessaria per richiedere l'autorizzazione allo scarico in acque superficiali		Scarichi in acque superficiali
Richiesta di autorizzazione allo scarico sul suolo e negli strati superficiali del sottosuolo		Se lo scarico interessa aree demaniali
Richiesta di autorizzazione allo scarico in acque superficiali		Se to scanco interessa aree demantan
Documentazione per richiedere autorizzazione commerciale	18)	Con riferimento alla normativa commerciale di cui al D.Lgs. n. 114/98, L.R. n. 6/2010, DGR 1193/2013 e DGR 6024/2009 e successive modifiche
Esame di impatto paesistico (entità impatto paesistico inferiore alla soglia di rilevanza)		Se l'intervento, non ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. n. 42/2004 ma incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici (soggetto ad esame impatto paesistico in base all'art. 35 delle Norme del vigente PPR – cfr. punto 19.1.2.1)
Relazione paesistica (entità impatto paesistico superiore alla soglia di rilevanza)		Se l'entità dell'impatto paesistico risulta superiore alla soglia di rilevanza (cfr. art. 35, comma 6 e art. 39, comma 3 delle Norme del PPR)
Relazione paesaggistica semplificata e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica semplificata	20)	Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento semplificato di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dal d.P.R. d.P.R. n. 31/2017
Relazione paesaggistica ordinaria e documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione paesaggistica ordinaria		Se l'intervento ricade in zona sottoposta a tutela paesaggistica ai sensi del D.Lgs. 42/2004, incide sull'aspetto esteriore dei luoghi e degli edifici ed il progetto è assoggettato al procedimento ordinario di autorizzazione paesaggistica secondo quanto previsto dall'articolo 146 del D.Lgs. 42/2004
Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta da parte della Soprintendenza	21)	Se l'immobile oggetto dei lavori è sottoposto a tutela ai sensi del Titolo I, Capo I, Parte II del D.Lgs. n. 42/2004
Documentazione necessaria per il rilascio del parere/nulla osta dell'ente competente per bene in area protetta	22)	Se l'immobile oggetto dei lavori ricade in area tutelata e le opere comportano alterazione dei luoghi ai sensi della L. n. 394/1991
Documentazione necessaria per il rilascio dell'autorizzazione relativa al vincolo idrogeologico	23)	Se l'area oggetto di intervento è sottoposta a tutela ai sensi degli artt. 1 e 7 del R.D. 3267/1923
Documentazione necessaria per l'autorizzazione da parte dell'ente forestale competente	24)	Se riguarda la trasformazione d'uso di aree boscate ai sensi della L.R. n. 31/2008 artt. 42 e 43
Studio di compatibilità idraulica	26)	Se l'intervento ricade in un'area a rischio classificata come R4 nelle mappe di rischio del PGRA (Piano di Gestione del Rischio Alluvioni) e dei conseguenti Atti regionali

Asseverazione del progettista sostitutiva dello studio di compatibilità idraulica	26)	
Relazione di fattibilità geologica redatta ai sensi delle norme geologiche di PGT		Se l'intervento ricade in classe di fattibilità geologica 2, 3, 4 oppure in classe di fattibilità geologica 1 con scenari di pericolosità sismica per i quali è richiesta la relazione di fattibilità geologica e/o l'approfondimento sismico redatti ai sensi delle norme geologiche di PGT
Approfondimento sismico		
Documentazione necessaria all'approvazione del progetto in zona speciale di conservazione "Natura 2000"	27)	Se l'intervento è soggetto a valutazione d'incidenza (VINCA) nelle zone appartenenti alla rete "Natura 2000"
Documentazione necessaria per la richiesta di deroga alla fascia di rispetto cimiteriale	28)	Se l'intervento ricade nella fascia di rispetto cimiteriale e non è consentito ai sensi dell'articolo 338 del testo unico delle leggi sanitarie 1265/1934
Documentazione necessaria per il rilascio di atti di assenso relativi ad altri vincoli di tutela ecologica (specificare i vincoli in oggetto)	30)	Ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto dei depuratori, pozzi ed emergenze idriche, altro
Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli (specificare i vincoli in oggetto)		Nel caso di sussistenza di vincoli di tutela ecologica
Dichiarazione di conformità dell'intervento in materia di inquinamento luminoso	31)	In base alla vigente normativa nazionale e regionale in materia di inquinamento luminoso (L.R. n. 31/2015)
Autocertificazioni relative alla conformità dell'intervento per i relativi vincoli di tutela funzionale (specificare i vincoli in oggetto)	32)	Ad es. se l'intervento ricade nella fascia di rispetto stradale, ferroviario, di elettrodotto, gasdotto, militare, ecc.
Altro (specificare)	-	

oloculos gasactic, mintare, esc.
il/i Progettista/i